



- SOMMARIO -

Pag. 2 e 3

*_Sudafrica:
viaggio studio di colture, culture e
socializzazione*

Pag. 3

_Programma attività triennale 2008-2011

Pag. 4

*_Informazioni tecniche:
Bietola da seme*

Pag. 5

*_Informazioni tecniche:
Cavolo da seme*

Pag. 6

*_Informazioni tecniche:
Cipolla da seme, Bunching onion*

Pag. 7

*_Informazioni tecniche:
Ravanello a semina autunnale, trapianto
autunnale cicoria ibrida e tipi speciali
_Pirodiserbo e pirodisinfestazione sulle
colture da seme*

Pag. 8

*_Notizie dal mondo:
La guerra delle cipolle in India*

Serve un orientamento chiaro per l'agroalimentare

Da qualche settimana abbiamo archiviato il 2010, anno terzo della "grande crisi", ed il settore agroalimentare può cominciare a trarre le prime valutazioni.

Il primo punto drammatico di partenza è che in Italia il reddito degli agricoltori, così come era successo nel 2009, è diminuito ancora una volta. Ed ancora una volta questo andamento non è accompagnato nella tendenza dalla generalità dei paesi europei, anzi per alcuni partner europei la crescita è stata a due cifre.

Naturalmente non tutte le filiere nazionali hanno sofferto nello stesso modo. Sa da un lato la produzione di carne suina e bovina continua ad essere in difficoltà, nel settore latte alimentare e parmigiano reggiano qualcosa si è mosso verso un miglioramento delle quotazioni dei prodotti. Se la produzione ortofrutticola estiva ha beneficiato di una prima parte di stagione positiva e di prezzi di prodotti invernali migliori di quelli 2009, non altrettanto si può dire della gran parte delle uve raccolte sui territori più vocati.

Il secondo semestre 2010 ha nuovamente visto il rialzo dei cereali, che rappresenta per alcuni la possibilità di riequilibrare i conti di produzioni sempre in bilico, ma che se avviene in maniera troppo repentina induce difficoltà in tutte le filiere a valle, soprattutto se le difficoltà economiche di molte famiglie italiane spingono gli operatori della distribuzione a non riconoscere adeguati aumenti ai prodotti alimentari sugli scaffali, determinando uno schiacciamento degli anelli intermedi delle filiere produttive.

Con quale spirito dunque ci affacciamo al 2011? Lo spirito di chi è consapevole che gli ultimi anni di crisi hanno rivoluzionato i pesi economici dei paesi e delle aree mondiali, lo spirito di chi è consapevole che il nostro cammino è stato più lento

di altri paesi che oggi ci sopravanzano in termini di crescita e di possibilità di sviluppo. Partendo da posizioni più arretrate e con "più fame" come direbbero i nostri nonni, oggi sono a contendere mercati ed opportunità, ma anche a rappresentare essi stessi mercati ed opportunità.

In questa direzione molte delle nostre cooperative si sono mosse e si stanno muovendo, seguendo con intelligenza e spirito di adattamento le linee strategiche promosse dall'associazione che partendo dalla ricerca di Integrazione per migliorare l'efficienza rende possibile destinare maggiori risorse verso l'Innovazione e l'Internazionalizzazione. Molte infatti sono oggi le nostre cooperative che operano su mercati esteri con successo, anche su quelli molto lontani ed in più rapida crescita. Molte infatti sono oggi le nostre cooperative che operano sui mercati con successo perché vi sono attraverso produzioni e soluzioni dai contenuti innovativi. Apprezzati dai consumatori e dal mercato.

Purtroppo la scelta del governo nazionale di provare ad attraversare le crisi semplicemente tagliando i capitoli di spesa in maniera lineare per non mettere a rischio i conti pubblici, se da un lato ha garantito la stabilità verso i mercati finanziari dall'altro ha generato l'immobilità delle politiche agroalimentari ministeriali. Purtroppo, l'assenza di un chiaro orientamento politico dell'agroalimentare è un pesante deficit nel nostro operare. Nei mesi scorsi ci eravamo uniti a chi chiedeva un momento nazionale di grande confronto sulle politiche del settore, per un franco e sano dibattito e l'individuazione di alcune priorità, non necessariamente da dover finanziare in momenti di vacche magre, ma che fossero di riferimento per l'agire d'insieme del sistema paese. Ad oggi nulla è programmato, molto è lasciato al dibattito

del momento, sul problema del momento, passando da una emergenza all'altra e rendendo la competizione un problema a cui le imprese rispondono con le proprie forze.

Poi magari capita di venire convocati nel mese di novembre sull'accordo di filiera delle pesche e delle nettarine 2010, oppure di dover aspettare dicembre per la prima convocazione sulla riforma della Politica Agricola Comunitaria mentre francesi e tedeschi in maniera congiunta hanno già spiegato al commissario cosa si aspettano per il dopo 2013.

La sottovalutazione di questo appuntamento è molto pericolosa perché la prossima riforma della PAC, in un mondo che è cambiato così velocemente, deve offrire strumenti e risorse per competere a livello più ampio e per fare questo non si può prescindere dal fornire più potere di mercato alle Organizzazioni dei Produttori, meglio se in forma cooperativa e costruire nuove strumentazioni per la salvaguardia dei redditi degli agricoltori italiani. Per fare questo la cooperazione agroalimentare nei mesi scorsi ha predisposto una posizione comune, presentata al Ministero dell'agricoltura ed a un gruppo di parlamentari europei ed inviata a tutte le organizzazioni professionali e sindacali nazionali, con l'intento di favorire la sintesi di una posizione nazionale il più condivisa possibile.

Lavoreremo con impegno a questo obiettivo, approfittando anche della stagione congressuale dell'associazione per favorire i momenti di incontro e di elaborazione unitari a livello nazionale ed europeo.

Giovanni Luppi

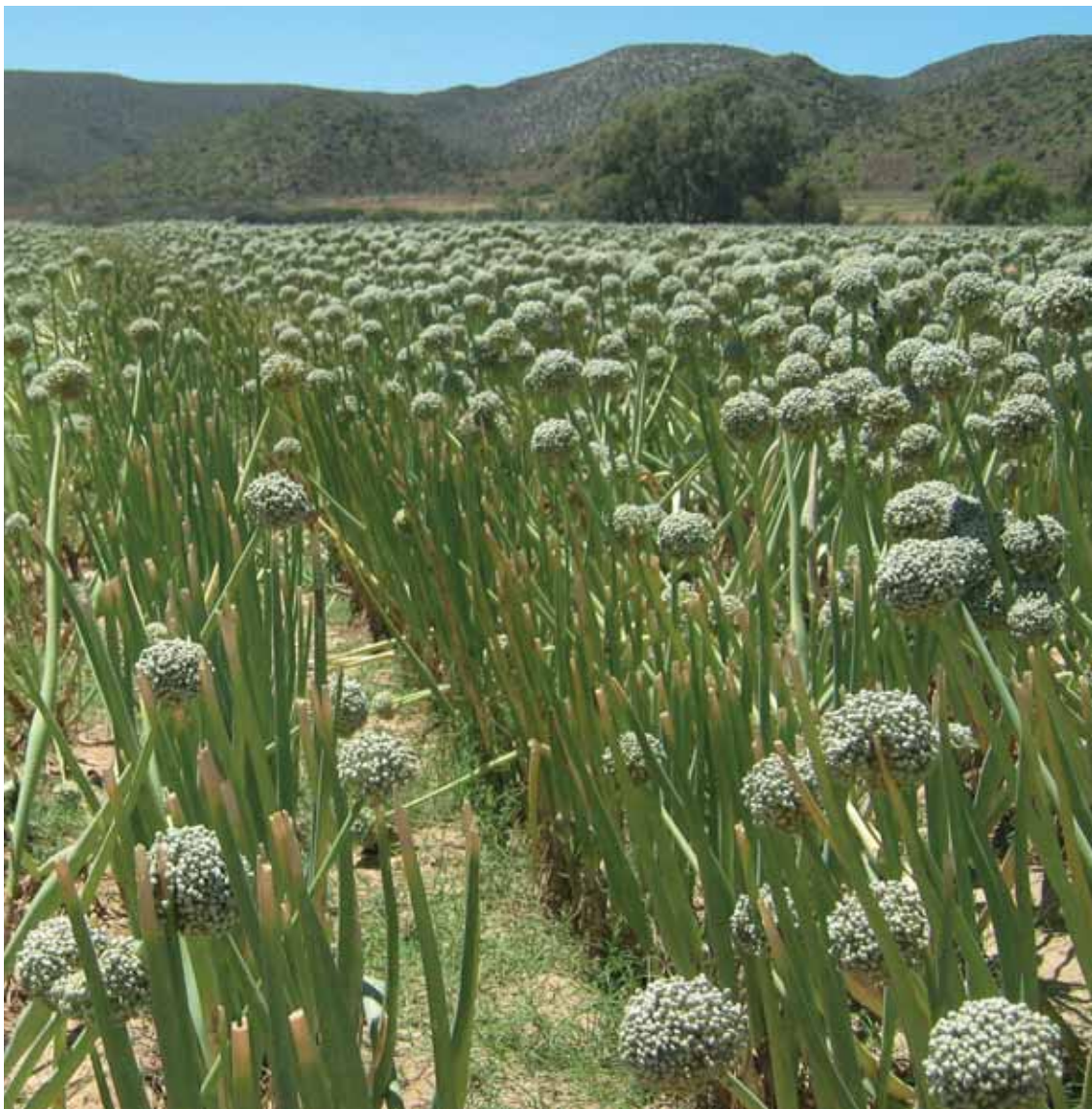
Sudafrica: viaggio studio di colture, culture e socializzazione



Un'esperienza bellissima quella a cui abbiamo partecipato lo scorso mese con tantissime nuove avventure. Qualcuno disse che da un viaggio non si torna mai uguali, ora si può confermare. Quello che abbiamo vissuto in quei dieci giorni si può sintetizzare in due parole, con una pronuncia simile ma sono significati ben diversi ma di grande importanza: coltura e culture. Abbiamo visitato campi di portaseme bellissimi con ottime cure e una conoscenza degli operatori molto buona. Su questo però lasciamo la parola ai tecnici, che di certo hanno osservato meglio i particolari e ne hanno colto ogni minima peculiarità. Quello che è stato di un'importanza enorme è il senso di coinvolgimento da parte dei partecipanti al viaggio, dove la Commissione Elettorale, il Consiglio di Amministrazione, Tecnici e il Gruppo giovani hanno avuto occasione di convivere per dieci giorni con coesione e raffronto. Questo si può ritenere l'aspetto più importante del viaggio, dove sono riemersi i veri principi di socialità della cooperazione. Quella cooperazione che sta scomparendo nella nostra base sociale, a causa di una sfiducia e un disinteresse preoccupanti. Pensiamo che queste parole scritte dal gruppo più giovane della nostra cooperativa abbiano un senso ancor più incisivo e di fondamentale importanza. Abbiamo visto e provato noi stessi che l'unione delle varie fasce di età e d'incarico della nostra azienda può convivere benissimo e può aiutarci a diventare sempre più strutturati sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto sociale. Ed è per questo a nostro parere, che C.A.C. dovrebbe organizzare come sta già facendo momenti di vita sociale. La partecipazione alla vita sociale è di fondamentale importanza e deve essere il momento in cui tutti noi cerchiamo di risolvere i problemi che abbiamo in azienda e a casa nostra con un'ottica costruttiva e non distruttiva. Anche se le parole appena scritte deludono i disfattisti e chi pensava che descrivessimo superficialmente l'Africa, a nostro parere le nostre competenze sono cresciute. Sia per la rottura di paradigmi mentali sia per l'apertura a nuove forme di convivenza sociale sempre più attuale e già ben presenti in Sudafrica. Da loro si può notare un senso civico e civile enorme con una convivenza di un popolo "Arcobaleno" con una pulizia di tutto ciò che è pubblico stupefacente. Un'integrazione e un rispetto reciproco di grande importanza. Ma dalla parte opposta si deve anche riconoscere uno sfruttamento ingiusto della

mano d'opera per sesso, età, ed ore lavorative eccessive e mal pagate. Chi si preoccupa di essere di fronte ad una concorrenza sleale si sbaglia visto che nei prossimi anni i diritti dei lavoratori aumenteranno e diventeranno una realtà con la quale anche loro dovranno confrontarsi. Un pregio grande che hanno è saper dare quel valore aggiunto al prodotto con l'immagine aziendale che propongono al cliente. Sono ben organizzati e sanno vendere le loro qualità migliori. Su questo noi non abbiamo nulla da temere visto che abbiamo un paese giardino, l'Italia, con una italianità che ci invidiano tutti. Ci serve solo imparare a valorizzarla e in questo dobbiamo subito organizzarci. La domanda da porci è: cosa rimane di questo viaggio? Beh, resta la scoperta di un'integrazione possibile e applicabile nel nostro paese e anche la scoperta di un partner commerciale che potrebbe essere nei prossimi decenni un cliente di grande importanza. In più resta la convinzione che un briciolo di ottimismo in più e voglia di fare non farebbe male nemmeno qui da noi, visto che loro credono nel proprio paese e nelle loro idee. Mentre da noi questo senso non esiste più. Ci permettiamo di dare un consiglio a tutti i soci: sognate e credete nell'agricoltura. Per finire, desideriamo rivolgere un saluto alla nostra squisita guida Gisella.

*Stefano Francia e Cesare Bartoli
(gruppo giovani)*



Programma attività triennale 2008-2010

Completato nel 2010 il Programma di attività triennale, svolto da C.A.C. Organizzazione di Produttori, con il cofinanziamento della Regione Emilia Romagna (LR 24/2000).

Le attività gestite nell'ambito del programma triennale, hanno consentito di incrementare e migliorare l'Assistenza Tecnica ai soci della Regione Emilia Romagna per le Produzioni di: Sementi biologiche e accreditamento NOP-USDA; Sementi di Oleaginose; Colture in VIVAIO per la riproduzione vegetativa.

Al termine del programma, si evidenziano i risultati raggiunti. Oggi, nel settore Biologico, molte delle colture riprodotte sono destinate al mercato dell'esportazione, oltre che in Europa, anche in altri paesi, in particolare gli Stati Uniti. L'accreditamento NOP-USDA, raggiunto sia per la cooperativa che per i soci coinvolti permette di garantire alle Società che moltiplicano con C.A.C. di poter esportare sementi bio su questo importante mercato in forte espansione.

Realizzato inoltre una rivista tecnica aggiornata per la produzione di sementi Bio-EU e NOP-USDA, divulgata in occasione della recente iniziativa su Ricerca ed Innovazione, realizzata il 2 dicembre 2010, con la Presenza dell'Assessore Regionale Tiberio Rabboni, del prof. Marcello Buiatti, ed altri esperti di settore.

Le altre attività di Assistenza tecnica specialistica, si sono rivolte alle colture Oleaginose, nella prospettiva di possibili incrementi del consumo di sementi per il settore Agroenergetico.

Da ultimo l'assistenza svolta nel comparto delle colture in vivaio per la riproduzione da seme, ha permesso di attuare una importante innovazione, finalizzata ad ottenere una migliore qualità, in particolare dei bulbi di Cipolla.

A tale scopo, è stato modificata la modalità di pagamento dei bulbi ai produttori vivaisti, passando dal pagamento a "peso", al pagamento a "numero di Bulbi per ettaro".

La innovazione realizzata, ha consentito di migliorare la conservabilità dei bulbi per i trapianti autunnali, riducendo in modo significativo l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui nella coltura in vivaio.

Attività importante realizzata nel triennio, "viaggio di studio", mirati a conoscere l'agricoltura e le colture da seme, nei Paesi emergenti e in forte espansione, come Cile e Sudafrica. Nel 2009, è stata visitata, con il supporto del COPA-COGECA, la Commissione Europea che con le scelte relative alla nuova PAAC, condizionerà gli anni futuri di tutte le imprese agricole del Paese. Visitate anche importanti società sementiere in Olanda, fra i leader della riproduzione di colture orticole da seme nel mondo.

Nel 2010, la realizzazione della Visita alla Società sementiera KLEIN KAROO Seed in SudAfrica, nella Regione dell'altipiano del Karoo, ha permesso di prendere conoscenza e visione di un'area di riproduzione di sementi, in particolare Cipolla, carote, cavoli, che si realizza già dagli anni '50.

Le produzioni record di seme, (cipolla) superano spesso i 20 q/ha, aprono scenari e confronti che devono consentire di migliorare ed innovare continuamente, senza tentennamenti, i nostri processi produttivi.

Professionalità-Confronto-Innovazione i temi emersi dalle riflessioni dei partecipanti al viaggio.

In evidenza la rappresentanza del "Gruppo Giovani" soci della Cooperativa, che hanno voluto evidenziare il valore dell'esperienza realizzata con una testimonianza diretta.

Informazioni tecniche



BIETOLA DA SEME

DISERBO: POST-TRAPIANTO

Prodotto	P./a	Dose / ha
PYRAMIN FL	Cloridazon 36,1%	lt 4,5/6
<i>oppure</i>		
GOLTIX o BITRON DF	Metamitron 70%	kg 4-6
<i>oppure</i>		
PYRAMIN FL	Cloridazon	lt 3
+ GOLTIX	Metamitron	kg 3

POST-EMERGENZA (Frazionati)

Prodotto	P./a	Dose / ha
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 1,2-1,5
<i>oppure</i>	+ Phenmedipham	
SUGARBETA PLUS SE	+ Metamitron	lt 1,2-1,5
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Lenacil	kg 0,1
+ VENZAR	+ Olio bianco	kg 0,5
+ OLIO BIANCO		
<i>oppure</i>		
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 1,2-1,5
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ PYRAMIN FL	+ Cloridazon	lt 1,8
+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

In presenza di cuscuta aggiungere: Kerb Flo - Propyzamide 36% 0,5 lt.

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

N.B.: Eseguire il primo trattamento ad infestanti appena nate. Ripetere il trattamento dopo 7-15 gg. a seconda delle infestanti. Utilizzare sempre 2 hl di acqua/ha.

POST-EMERGENZA (Unico intervento)

Prodotto	P./a	Dose / ha
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 2,5-3
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Metamitron	kg 2
+ VENZAR	Metamitron+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
<i>oppure</i>		
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 2,5-3
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ PYRAMIN FL	+ Cloridazon	lt 2,5
+ VENZAR	Metamitron+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

N.B.: Usare circa 3 hl di acqua/ha. Prestare molta attenzione all'aggiunta di *olio bianco* con temperature elevate.

Problema inquinamenti da bietole emergenti nei campi di grano

Si consiglia di diserbare il grano con prodotti specifici per il controllo di queste bietole, specialmente nelle vicinanze (metri 600/1000) dai campi di bietole da seme.

Emergenti: fare particolare attenzione alle coltivazioni di Bietole da orto (rosse da costa ecc..) avvenute o in corso nelle vicinanze.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al proprio tecnico di zona.

Informazioni tecniche



CAVOLO DA SEME

APERTURA DEI CAPPUCCI E SOSTEGNI

Dopo aver eseguito il diserbo chimico è bene iniziare la posa dei paletti che dovranno sostenere le piante fino alla raccolta mettendoli, lungo le fila, ad una distanza di 6-8 metri l'uno dall'altro.

Con l'alzarsi delle temperature, i cavoli iniziano la montata a seme, consigliamo quindi di aprire i cappucci eseguendo un profondo taglio a croce per favorire la fuoriuscita degli scapi fiorali. Occorre ripetere l'operazione dopo 10-15 giorni per aiutare le piante che non si sono aperte bene dopo il primo intervento.

CONCIMAZIONE

Per avere una buona montata a seme consigliamo di apportare 100 unità di azoto per ettaro distribuite in due tempi, 50 unità durante il mese di febbraio e 50 unità all'inizio della montata usando ad ogni intervento uno dei seguenti concimi complessi o azotati:



Prodotto

NITROPHOSKA BLU 12-12-17
SUPER ROBUR 15-5-5
FRUTTORO SPRINT 14-8-6
20-10-10
25-10
SOLFATO AMMONICO
UREA

Dose / ha

ql 3,5
ql 3
ql 3
ql 2,5
ql 2
ql 2,5
ql 1

DIFESA

Dopo l'apertura dei cappucci e all'inizio della montata a seme eseguire un trattamento contro **Punteruolo**, **afidi**, **marciumi del colletto**, **sclerotinia** e **alternaria**.

Prodotto

ALISÈ 75 WG
+RIZOLEZ GOLD
+ERT 23
+BORFAST

P./a

Clorpirifos
Tolclofos-Metil
Stimolanti, Amminoacidi, Vitamine
Boro

Dose/ha

kg 0,75
kg 1,5
lt 3
lt 1

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl
Trattare nelle ore calde della giornata

DANNI DA DISERBANTI

È importante sapere che i vapori dei diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.), normalmente usati per il diserbo del grano, provocano gravi danni ai cavoli soprattutto al momento della montata a seme e durante la fioritura. Non si devono usare questi tipi di diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme.

In caso di differenze nella montata tra le due linee, problemi sanitari o anomalie di qualsiasi genere, avvertire tempestivamente il tecnico di zona o il collaboratore.



**RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE**



1901
**CONSORZIO
AGRARIO**
FORLÌ - CESENA - RIMINI
Via M.Sauli, 16 Forlì
Tel. 0543.791340/791321



Semencoop
professionist

Simbiosys

L'ortolano
L'ORTOLANO srl
Via CALONARO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 05471381835 - Fax 05471839280
"Il seme della Qualità"

BIG Pack
FIORAL

Informazioni tecniche



CIPOLLA DA SEME

Avversità: *Peronospora della cipolla* (*Peronospora schleideni*). È la malattia più grave della Cipolla. Fondamentale quindi prevenire e anticipare i trattamenti consigliati anche in assenza di piogge intense. Le infezioni si sviluppano su colture a fondo valle o in terreni poco ventilati, anche con semplici rugiade mattutine.

Danno: formazione di macchie decolorate biancastre sulle foglie e scapi fiorali. Le parti colpite si ripiegano verso il basso.

Misure preventive: Al verificarsi di periodi caratterizzati da prolungata bagnatura fogliare intervenire con Sali di Rame. L'aggiunta di coadiuvanti permette di migliorare la bagnatura delle foglie e la persistenza dei Sali di Rame.

Trattamento preventivo.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P/a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 2
+ DACONIL LIQUIDO	Clorotalonil	lt 2,5
+ bagnante CERTOIL	Olio di Soia	

DISERBO

Dalla fine di febbraio è consigliabile eseguire il diserbo di post-emergenza utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose / ha
MOST MICRO	Pendimetalin	lt 1,5
+ GOAL 480 SC	Oxifluorfen	lt 0,2

Non utilizzare adesivo in questi trattamenti.

Usare 400 litri di acqua per ettaro.

CONCIMAZIONE

Fermo restando che il piano di concimazione non può prescindere dalle valutazioni delle caratteristiche del suolo, è opportuno in corrispondenza della sarchiatura apportare 50-60 unità di azoto utilizzando concimi azotati complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
SUPER ROBUR 15-5-5	qli 4
SOLFATO AMMONICO	qli 3



BUNCHING ONION

La **ruggine** può diventare un problema importante per la coltura. Consigliamo di intervenire per prevenire questa pericolosa avversità col seguente trattamento:

Prodotto	P/a	Dose / ha
DACONIL LIQUIDO	Clorotalonil	lt 2,5
+ bagnante BREAK-THRU S240		ml 100

CONCIMAZIONI

Per avere la coltura con una buona vigoria al momento della montata a seme consigliamo di concimare entro la fine di Febbraio apportando circa 60-70 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati o complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 4
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 4
25-10	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 3

DISERBO

A terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
GOAL 480 SL	Oxyfluorfen	lt 0,15
+ STOMP	Pendimetalin	lt 3

Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10°C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P/a	Dose / ha
FUSILADE MAX	Fluazifop-p-butil 13,4%	lt 1,5

Note

Usare 4-500 litri d'acqua ad ettaro.

Informazioni tecniche



RAVANELLO A SEMINA AUTUNNALE

Si consiglia di iniziare al risveglio vegetativo la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi**, **agrotidi** e **mosca**. In questo trattamento aggiungere anche un anticrittogamico contro **alternaria** e **peronospora**. Trattamento da eseguire ai primi di marzo.

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLO	Bifentrin	lt 1
oppure		
RELDAN 22	Clorpirifos-Metile	lt 1
+ KARATE EXPRES	Lambda-Cialotrina	gr 600
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+		
ADESIVO		cc 500



TRAPIANTO AUTUNNALE CICORIA IBRIDA E TIPI SPECIALI

Al risveglio vegetativo iniziare la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi** e contro marciumi al colletto, **botritis** e **sclerotinia**. Trattamento da eseguire a metà marzo.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE EXPRESS	Lamba-Cialotrina	gr 600
+ EPIK	Acetamiprid	Kg 1
+ PREVICUR ENERGY	Propamocarb+Fosetic Accomino	lt 1,0
+		
ADESIVO		cc 500

Pirodiserbo e pirodisinfezione sulle colture da seme

Le problematiche essenziali per la produzione di colture da seme in serra sono le stesse sia per il prodotto convenzionale che per quello biologico: salvaguardare l'integrità del terreno, combattendo al tempo stesso le malerbe e le malattie fungine. Per rispondere a queste problematiche è stata realizzata una attrezzatura capace di creare un primo strato superficiale di terreno (2-3 cm.) esente da semi infestanti e spore fungine e di mantenerlo inalterato per più cicli riproduttivi. È una macchina da pirodiserbo



completa di erpice rotante per la pirodisinfezione, l'attrezzatura da pirodiserbo è utilizzata secondo due modalità operative:

- 1) distruzione dei residui (piccoli rami, scarti da raccolta, radici, fogliame della coltura) con un intervento dopo la raccolta del prodotto. Questa operazione consente di annullare o ridurre la presenza di insetti nocivi;
- 2) sterilizzazione superficiale del terreno. A questo scopo si utilizza la macchina da pirodiserbo combinata con erpice rotante da impiegare prima della fase di semina o trapianto. Tale attrezzatura è in grado di migliorare notevolmente i risultati già conseguibili con l'uso della semplice attrezzatura da pirodiserbo poiché si ottiene, in questo caso, una diversa distribuzione del calore all'interno del terreno. Il calore non si propaga solamente sulla sua superficie, ma va ad investire i primi 2-3 cm dello stesso, provocando l'eliminazione delle spore fungine e producendo l'effetto di sterilizzazione dei semi delle infestanti e di certo non ultimo degli emergenti.

L'attrezzatura può essere usata sia in ambito

di produzione "convenzionale" che "biologica" poiché il suo utilizzo è perfettamente in linea con i parametri utilizzati in agricoltura biologica.

Su tale tecnica di disinfezione del terreno si è orientato anche il socio Ravaglia Alessandro di Cesenatico, che ha acquistato la moderna attrezzatura con il recente piano di investimento promosso dalla filiera sementiera, finanziato dalla regione Emilia Romagna.

Il socio oggi si rende disponibile a prestare il servizio di pirodiserbo e pirodisinfezione anche presso altre aziende agricole interessate ad utilizzare tale tecnica di disinfezione dei terreni.

Chi desidera avere ulteriori dettagli o informazioni, può contattare il socio Ravaglia Alessandro (via Stradone Sala 83 Cesenatico tel. 3894251891) o può consultare l'ufficio tecnico di C.A.C.

Lucchi Alex



La guerra delle cipolle in India

In India la cipolla rappresenta la base dell'alimentazione della stragrande maggioranza della popolazione. Praticamente tutti, senza distinzione di condizione economica, usano le cipolle ogni giorno. Solo se si tiene a mente questa premessa si può capire l'enorme subbuglio creato da una stagione assolutamente sfavorevole per la coltivazione della cipolla.

Già da novembre il Centro nazionale di ricerca su cipolla e aglio aveva avvertito le autorità che le piogge avevano distrutto l'intero raccolto nel Maharashtra, la regione indiana dove si produce oltre il 30% delle cipolle.

La lentezza del governo indiano nel prendere provvedimenti, che si sono rivelati comunque blandi, per contenere i rischi di impennata dei prezzi. Ha fatto sì che questa impennata si sia puntualmente verificata, con un costo al chilo che è passato da 30 a quasi 100 rupie (circa due euro). In un Paese dove oltre un quarto della popolazione vive sotto la soglia di povertà di un dollaro al giorno, questo triplicare del prezzo dell'alimento base rischia di produrre contraccolpi sociali gravi. Basti pensare che nel 1998, quando il prezzo arrivò a 60 rupie, ci furono sollevazioni popolari e violenti scontri.

Oggi il prezzo della cipolla ha trascinato verso l'alto anche l'andamento dell'inflazione, che è passata dal 3 al 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel 1998 il Bjp, l'allora partito di governo, pagò un pesante scotto in termini elettorali. Oggi sul banco degli imputati siede il Partito del Congresso, accusato di aver sottovalutato l'impatto della crisi sulla popolazione.

Il timore di un precipitare della situazione viene anche dall'allarme sui futuri raccol-



ti: le piogge fuori stagione infatti hanno distrutto non solo la produzione della qualità che matura in ottobre, ma anche buona parte dei germogli per il prossimo raccolto di aprile e maggio.

Da qui nasce quello che per l'India è il peggior danno di immagine, oltre che economico: non è stato sufficiente imporre il divieto totale di esportazione della cipolla, ma si è stati costretti ad importarla - con una decisione che molti nel paese asiatico hanno definito umiliante - dal Pakistan, Paese confinante storicamente avversario dell'India. Una decisione oltretutto assunta in un quadro in cui si è stati costretti ad importare senza dazio, venendo meno ad un principio di politica commerciale che da anni l'India sta attuando verso il Pakistan.

Le prospettive in questo ambito sono fosche anche in un orizzonte temporale più lungo: se davvero pure i raccolti primaverili risulteranno compromessi, potrebbero non bastare più le tonnellate di prodotto pachistano giornalmente importate. A quel punto lo smacco di immagine per il governo indiano sarebbe totale, dato che si vedrebbe costretto a comprare - anche stavolta senza dazi - dall'altro grande rivale sullo scacchiere geopolitico: la Cina.

 **Cooperativa
Agricola
Cesenate**



CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate
Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47521 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511

Direttore editoriale: Giovanni Piersanti

Direttore Responsabile: Emilio Gelosi

Redazione: Franco Baldisserri, Tania Buda, Romano Fabbri, Luigi Gianoglio, Edmo Tersi, Matteo Marchi

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90

Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a

Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì

Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: C.A.C., UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47521 Martorano di Cesena (FC)

- fax: 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)

- email: cac@cacseeds.it (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)